

Depositata la perizia sul disastro in Calabria

L'eccessiva velocità del convoglio all'origine della sciagura in cui perirono 71 persone

Catanzaro, 17 gennaio (E.G.) — Il Procuratore della Repubblica dott. Ammirati ha ricevuto stamani nel suo ufficio i tecnici del compartimento calabrese delle F.S., cui aveva a suo tempo commesso il compito di indagare sulle cause della spaventosa sciagura di Piumarella.

L'ing. Augello, del servizio movimento, e l'ing. Spagnolo, del servizio trazione, hanno protratto il loro colloquio col magistrato fino alle 11,30. Nel corso dello stesso, consegnandogli le risultanze dell'indagine svolta per la quale avevano chiesto una proroga di dieci giorni, l'ing. pagnolo e l'ingegner Augello gli hanno sommarariamente illustrato il lavoro compiuto, che risulta essere compendiato in tre grossi fascicoli.

Naturalmente, vigendo il segreto istruttorio, nulla si è potuto apprendere sui risultati dell'inchiesta, condotta dall'ing. pagnolo e dall'ingegner Augello. Si crede di sapere, ciò non di meno, che

una delle cause accertate del disastro sarebbe l'eccesso di velocità; volendosi dire con ciò che il macchinista **Ciro Miceli**, conduttore della motrice del treno n. 7 partito da **Soveria Mannelli** alle 6 e 43 del 23 dicembre scorso, non avrebbe mantenuto la velocità prescritta di 35-40 chilometri orari, percorrendo la galleria di **Pantanò**, prima del fatale ponte.

Si è impiccato il pittore Vedovelli

